



Gruppo Assembleare FI-PDL  
Regione Emilia-Romagna

Il Consigliere  
**Marco Lombardi**

Gentile Presidente

dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna  
**Prof.ssa Monica Donini**  
SEDE

Bologna, li 04.11.2009  
Prot. INT. n. \_\_\_\_/09

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

Il sottoscritto consigliere regionale Marco Lombardi,

#### **PREMESSO**

che con la legge regionale n.10 del 2008, si è provveduto al riordino territoriale della Regione, all'autoriforma dell'amministrazione e alla razionalizzazione delle funzioni;

che al Titolo III si disciplina la riorganizzazione dei servizi pubblici locali ed in particolare al Capo III si riforma il servizio idrico integrato ed il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

che l'articolo 28 della citata legge prevede, tra l'altro, in capo alla Regione funzioni di regolazione economica e di servizi in raccordo con le Autonomie locali e l'approvazione di schemi di contratti di servizio e bandi di gara per l'affidamento dei servizi;

che l'articolo 29 individua la Provincia quale ambito territoriale ottimale di esercizio delle funzioni anche per ciò che attiene alla raccolta dei rifiuti solidi urbani;

che la normativa in questione ridisegna anche la struttura e la funzionalità delle Agenzie d'ambito;

venuto a conoscenza nell'espletamento del proprio mandato di presunti dati allarmanti per ciò che attiene al servizio di spazzamento strade espletato da Hera Rimini;

#### **INTERROGA**

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere, in relazione alle competenze regionali di cui alla citata legge:

- se corrisponda al vero che Hera Rimini svolge il servizio di spazzamento strade con circa 20 mezzi aspiranti ad acqua che raccolgono i rifiuti ma che non trattano le polveri sottili;
- se corrisponde al vero che ognuno di questi mezzi, proprio per le sue caratteristiche tecniche, può produrre fino a 600 chili di PM10 e consumare circa 1.400 m3 di acqua all'anno;
- se non ritenga, una volta verificati questi dati, che produrre 12.000 chili di PM10 e consumare 28 milioni di litri d'acqua non costituisca un comportamento poco "virtuoso" per chi svolge questi servizi in convenzione con gli Enti locali;
- se non ritenga imbarazzante per i Comuni invitare i cittadini ad un uso consapevole dell'acqua e poi tollerare tali consumi sul versante industriale e non ritenga inutile continuare a dare direttive ai Comuni per limitare il traffico urbano in alcune giornate prestabilite, considerando che, sempre se i dati fossero confermati, l'uso di queste macchine corrisponderebbe quanto ad emissione di PM 10 alla circolazione di oltre 31.000.000 di autovetture mediamente inquinanti.

Marco Lombardi

